

Come stanno le tue finestre?

I controlli da eseguire per un check-up completo



Come tutte le cose, anche gli infissi con il passare del tempo possono andare incontro ad un fisiologico processo di usura, sia sul piano funzionale che estetico.

Controllarne periodicamente lo stato di salute ci consente di intervenire in modo efficace prima che venga compromesso, del tutto o in parte, il comfort domestico.

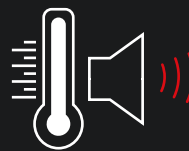
La buona notizia è che è possibile verificare da soli, attraverso alcune prove empiriche, se i serramenti ci stanno proteggendo in modo adeguato o meno.

Si tratta di 4 test da eseguire sulle finestre (in modalità fai-da-te) per verificare:



La presenza di spifferi

(Test della carta)



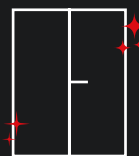
Il grado di isolamento termoacustico

(Test della fiamma)



Le proprietà del materiale

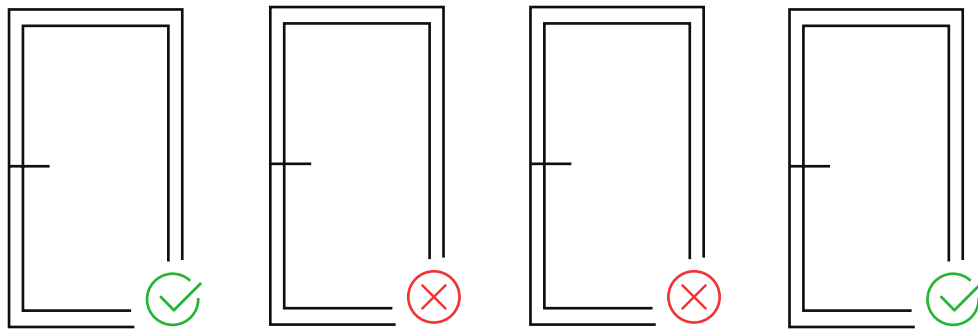
(Test muffa-condensa)



La tenuta estetica

(Prova del "campione")

Se le finestre non superano due o più test, è consigliato provvedere quanto prima alla loro sostituzione con infissi nuovi, performanti e di qualità che consentono di migliorare il comfort in casa, innalzare la sicurezza e ridurre le spese energetiche.



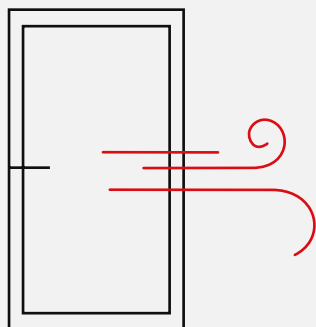
I test inoltre possono aiutarti a capire se il problema non è tanto nell'efficacia generale dell'infisso, quanto in una posa sbagliata - che può dare soprattutto problemi di spifferi e usura delle guarnizioni.

Come eseguire il check-up completo degli infissi



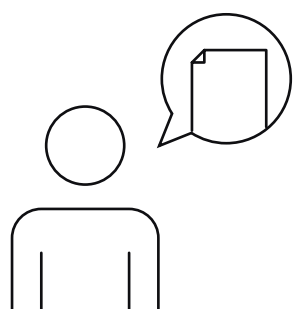
Qui di seguito troverai i controlli più importanti da fare sui serramenti: i risultati dei test ci diranno in modo inequivocabile qual è lo stato di salute delle tue finestre.

Per “stato di salute” non intendiamo solo il funzionamento generale e la capacità di isolare, ma anche l’aspetto esteriore dei serramenti: sono ancora integri nella forma e nel colore oppure sono sbiaditi, ingialliti, rovinati superficialmente?



1. Sospetti spifferi alle finestre?

Fai il test della carta



Qualcosa ti dice che le tue finestre causano spifferi: puoi averne certezza (o smentita) con un semplicissimo test in cui tutto ciò che ti serve è... un pezzetto di carta.

Il test della carta è un metodo dalla semplicità disarmante, ma molto efficace per verificare la tenuta delle finestre e la presenza di eventuali problemi sul fronte della dispersione termica.

Ecco cosa fare per eseguire in maniera corretta il test:

- 1 Apri la finestra e inserisci in corrispondenza del telaio, vicino ai cardini, un pezzo di carta dallo spessore di un normale foglio A4



2 Chiudi la finestra facendo in modo che il pezzo di carta rimanga incastrato tra il telaio e l'anta



3 Prova a tirare il pezzo di carta per estrarlo dalla finestra

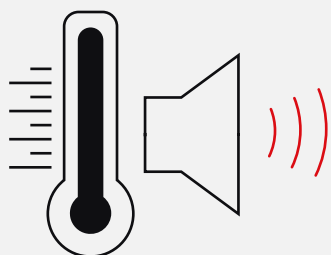
Cosa succede? Ecco i tre scenari possibili:

1 È impossibile estrarre il pezzo di carta (a meno di non frantumarlo): **la finestra è in perfetta salute** - almeno lato spifferi - e non causa dispersioni termiche significative

2 Anche se con difficoltà riesci ad estrarre la carta lasciandola integra: **la finestra ha un problema di dispersione termica**

3 La carta viene via con facilità: **la finestra disperde calore**, c'è un grosso problema di guarnizioni e l'aria entra ed esce senza incontrare ostacoli

L'ultimo scenario necessita di un intervento urgente, ma anche il secondo va monitorato con attenzione, **valutando se sia comunque il caso di cambiare le finestre.**



2. Conoscere l'isolamento delle finestre

Con il test dell'accendino

Una delle verifiche più facili da fare per **scoprire il grado di isolamento termoacustico degli infissi** è il test dell'accendino.

Anche in questo caso per farlo non servono particolari attrezzature, ma una semplice fiamma, come quella dell'accendino o di una candela.

Iniziamo dalla verifica dell'isolamento acustico.

Accendi la fiamma e posizionala di fronte al vetro della finestra. Osserva l'immagine riflessa: cosa vedi?

→ **Due fiamme:** il vetro è singolo, non offre protezione contro il rumore esterno, che viene abbattuto di soli 25 dB



- **Quattro fiamme, divise in due coppie di uguale distanza:** doppio vetro standard in grado di abbattere il rumore esterno di 30-35 dB; un isolamento acustico di questo tipo è tollerabile per case situate in zone silenziose



- **Quattro fiamme, divise in due coppie che non si trovano ad uguale distanza:** vetro fonoisolante in grado di abbattere i rumori esterni di 40-43 dB e di offrire un'ottima protezione acustica



Passiamo ora alla verifica dell'isolamento termico. Il procedimento è lo stesso (fiamma di fronte al vetro), ma cambia la lettura dei risultati.

- **Due fiamme dello stesso colore:** infissi non isolati



- **Quattro fiamme dello stesso colore:** doppio vetro isolante



- **Quattro fiamme, di cui una di colore rosso violetto:** doppio vetro basso emissivo che offre un buon isolamento termico

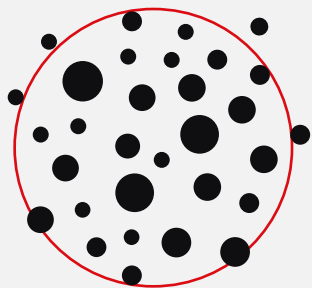


- **Sei fiamme, di cui due di colore rosso violetto:** triplo vetro con doppio trattamento basso emissivo



La soluzione ideale è l'ultima: **le finestre di questo tipo disperdono fino al 40% in meno rispetto ai doppi vetri.**

Per quanto riguarda i doppi vetri, quelli isolanti hanno una dispersione tre volte superiore rispetto **ai serramenti con doppio vetro basso emissivo.**



3. Osserva le finestre:

noti condensa o muffa?

Osservando la finestra potresti **notare goccioline d'acqua nella zona perimetrale inferiore del vetro (condensa)**, oppure, nel peggiore dei casi, un principio di muffa sul muro intorno agli infissi.

Il problema muffa/condensa si può verificare anche se i serramenti sono nuovi, realizzati in materiali adeguati, con doppi o tripli vetri e dotati di ottimi parametri di isolamento termico.

Se è questa la tua situazione probabilmente sono stati fatti **alcuni errori di progettazione/installazione**. In particolare:

- ✗ Gli installatori hanno montato le finestre su vecchi controtelai metallici conduttori termici. Ecco cosa succede in questo caso: il giunto di posa (il collegamento tra muro e serramento) viene in

contatto con l'esterno e si raffredda; il successivo contatto con il caldo all'interno dell'abitazione provoca la formazione di condensa, che con il tempo potrebbe alimentare la muffa

- ✗ Il telaio in legno dei vecchi infissi, anziché essere sostituito, è stato rivestito con una lamiera di metallo non isolata, determinando la casistica del punto sopra
- ✗ Chi ha installato i nuovi serramenti non ha eliminato eventuali ponti termici già presenti, come quelli dei davanzali in marmo

La posa in opera, dunque, è fondamentale per non incorrere in problemi di condensa e muffa.

I migliori materiali per contrastare la formazione di questi fenomeni sono il PVC e l'alluminio a taglio termico, che:

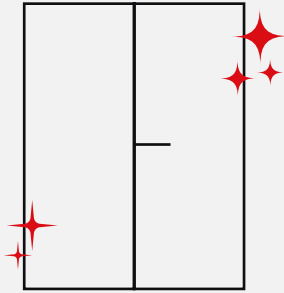
- ✓ Evitano che si crei condensa sui vetri e, di conseguenza, riducono sensibilmente la possibilità che si formi la muffa

- ✓ Assicurano un elevato grado di isolamento termico, favorendo il comfort domestico e il risparmio energetico
- ✓ Sono riciclabili e per questo ecosostenibili
- ✓ Non necessitano di particolare manutenzione

Una volta messe in pratica le due regole d'oro (posa in opera a regola d'arte e scelta di infissi di nuova generazione ad alta efficienza energetica), puoi adottare altre piccole accortezze per salvaguardare ulteriormente la salubrità domestica:

- Non riscaldare troppo gli ambienti domestici
- Apri spesso le finestre nell'arco della giornata per assicurare un ricambio d'aria regolare

Gli infissi più innovativi sono dotati di speciali sistemi di microventilazione, che creano in casa un circolo virtuoso atto ad evitare le dispersioni energetiche, ottimizzare i consumi, automatizzare l'aerazione dei locali (anche a finestre chiuse) e mantenere la qualità dell'aria in casa a livelli ottimali.



4. Tenuta estetica:

la prova del campione

Anche l'occhio vuole la sua parte. Infissi "imbarcati", ingialliti, scoloriti o scrostati non aiutano di certo a dare una buona impressione della casa che - anzi - risulterebbe trascurata e decadente.

I cambiamenti estetici, tuttavia, possono essere così lenti nel tempo da non accorgercene neanche.

Vale a dire che il nostro occhio, osservando tutti i giorni le finestre, potrebbe abituarsi gradualmente ai lenti cambiamenti e finire per non farci più caso. Ecco che **può tornare molto utile tenere in casa un campione di profilo**, che potrai chiedere direttamente al rivenditore quando acquisti i tuoi nuovi infissi.

Per valutare eventuali difetti visivi a livello superficiale ti basterà **confrontare nel tempo il campione originario** (ben conservato, lontano da agenti usuranti) **con i serramenti installati a casa tua.**

Perché è importante fare regolarmente il check-up degli infissi



Il compito principale delle finestre di casa è quello di proteggerci da tutti gli agenti esterni che potrebbero “minacciare” il nostro benessere psicofisico:

- i rumori
- le temperature troppo fredde o troppo calde
- l’acqua e l’umidità
- il vento
- i raggi UV
- l’inquinamento
- i tentativi di effrazione da parte di terzi

Sentirsi al sicuro all'interno della propria abitazione e vivere in un ambiente confortevole, silenzioso, ben isolato e con il clima ideale in ogni stagione dell'anno non è un sogno irrealizzabile, ma un obiettivo che si può ottenere con l'installazione degli infissi giusti.

Quali sono gli infissi "giusti" in ottica di isolamento termoacustico? Quelli che ti fanno vivere meglio e che possono trasformare la tua casa in un'oasi di benessere e salubrità!

Se già possiedi serramenti di qualità di nuova generazione significa che hai fatto il massimo per valorizzare la tua abitazione e aumentare la qualità della vita in casa.

Li riconosci perché sono dotati di:

- guarnizioni a memoria di forma
- chiusura ermetica
- vetrocamere a bassa conduttività riempite con gas Argon
- profili multicamera di anta e telaio
- doppi o tripli vetri basso emissivi
- innovativi sistemi di microventilazione
- efficaci sistemi antintrusione

Ti basterà eseguire una corretta manutenzione e **verificare di tanto in tanto il corretto funzionamento e isolamento termoacustico delle tue finestre.**

Se invece pensi che i serramenti non siano più efficaci come un tempo, **forse è giunto il momento di verificarne lo stato di salute.**

Esegui il check-up con i 4 test che ti abbiamo indicato, valuta i risultati e decidi il da farsi.

Se i test non hanno prodotto i risultati sperati ti consigliamo di correre ai ripari con **la sostituzione delle vecchie finestre con modelli più nuovi e performanti.**

Tieni conto, infatti, che è dagli spifferi di porte e finestre che si verifica la maggior parte delle dispersioni di calore.



Info line: 0549 900826

info@finestrewnd.it

www.finestrewnd.it